



ISMERI EUROPA

# Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020

VI Rapporto tematico di valutazione – Linea 2.3

Executive Summary - italiano

GIUGNO 2023

<p><b>Il campo di analisi</b></p>	<p>L’Azione 2.3 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” è, con oltre 80 milioni di Euro di risorse FESR (a dicembre 2022), l’iniziativa più rilevante dal punto di vista finanziario dell’Asse II del POR, dedicato al sostegno della competitività delle PMI. È inoltre il principale intervento FESR che contribuisce alla realizzazione delle strategie integrate di sviluppo delle tre Aree Interne regionali. L’Azione persegue due obiettivi, quello di facilitare gli investimenti tecnologici nelle imprese, incentivando l’adozione di tecnologie di automazione e controllo industriale (<b>Linea di intervento 2.3.a</b>), e quello di supportare l’introduzione di strumenti ICT per la gestione aziendale e la business intelligence (<b>Linea di intervento 2.3.b</b>). Mira quindi ad accompagnare lo sviluppo delle imprese nell’ottica del paradigma Industria 4.0. Considerando i dati di monitoraggio a dicembre 2022, l’Azione 2.3 ha finanziato 1.217 programmi di sviluppo aziendale per un investimento complessivo di poco inferiore ai 250 milioni di Euro (di cui il 32% di contributi FESR).</p> <p>L’Azione 2.3 era stata già oggetto di approfondimento nell’ambito del Rapporto esteso di Valutazione del 2019. Rispetto alle precedenti analisi, il VI Rapporto Tematico si pone l’obiettivo di comprendere i risultati conseguiti attraverso i progetti di sviluppo cofinanziati dalla Regione (anche alla luce della loro ormai avvenuta conclusione), verificandone, in particolare, gli effetti sulla capacità competitiva e sul grado di innovazione dei beneficiari.</p>
<p><b>Le domande di valutazione</b></p>	<p>Alla luce di questo obiettivo, considerati i diversi fabbisogni conoscitivi espressi dalla Regione, sono state individuate due questioni valutative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Quali sono gli effetti dei progetti della Azione 2.3 sulla performance aziendale (investimenti, occupazione, grado di innovazione, fatturato, profitti, ecc.)?</i></li> <li>2. <i>I progetti dell’Azione 2.3 hanno favorito i processi di digitalizzazione delle imprese? Quali indicazioni si possono trarre per il POR FESR 2021-27?</i></li> </ol>
<p><b>L’approccio valutativo</b></p>	<p>A livello metodologico sono state realizzate analisi desk dei principali documenti programmatici, della letteratura, dei dati di monitoraggio e di altre fonti secondarie. Queste analisi sono state integrate da un’indagine diretta presso le imprese beneficiarie delle due Linee di intervento attraverso cui si attua l’Azione: la 2.3.a “Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI” e la 2.3.b “Aiuti per l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all’ICT”. La survey è stata realizzata con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) nel periodo dicembre 2022 – febbraio 2023. A fronte di una popolazione di 999 beneficiari, sono 247 le imprese che hanno preso parte all’indagine per un tasso di risposta del 25%.</p> <p>La valutazione dell’impatto dell’Azione 2.3 su diversi indicatori di performance d’impresa quali crescita occupazionale, patrimonializzazione, ricavi, immobilizzazioni e redditività è stata realizzata attraverso l’implementazione di tecniche econometriche avanzate per fornire una robusta analisi controfattuale che ha permesso di confrontare sistematicamente la performance delle imprese beneficiarie, prima e dopo l’ottenimento del finanziamento, con quella di imprese simili che non hanno avuto accesso alle agevolazioni regionali. L’analisi empirica ha riguardato circa 600 imprese beneficiarie ed altrettante imprese di controllo.</p>

## **I principali risultati**

Di seguito si riportano le principali evidenze emerse, in relazione alle due domande di valutazione considerate.

### ***Quali sono gli effetti dei progetti della Azione 2.3 sulla performance aziendale (investimenti, occupazione, grado di innovazione, fatturato, profitti, ecc.)?***

Dalle analisi descrittive e controfattuali svolte si evince con robustezza che l'implementazione della Azione 2.3 del POR FESR 2014-20 ha avuto ripercussioni positive su molteplici outcome economico-finanziari e innovativi delle imprese beneficiarie, quali ad esempio il numero di dipendenti, il patrimonio netto, i ricavi, l'EBITDA e le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali.

Le analisi di eterogeneità hanno poi mostrato che tali risultati sono stati principalmente guidati da imprese di piccole dimensioni.

Inoltre, si evidenzia come le due tipologie di attività finanziate abbiano avuto effetti eterogenei. In particolare, la Linea 2.3.a, volta principalmente a favorire investimenti innovativi con contenuto prettamente tangibile ed agganciati ad incrementare capitale fisico, si è mostrata particolarmente efficace nello stimolare investimenti che, oltre ad accrescere i livelli di occupazione, la patrimonializzazione e i ricavi delle imprese beneficiarie, hanno anche ampliato i livelli di immobilizzazioni materiali. Tali effetti si sono rivelati particolarmente significativi per le imprese di piccole dimensioni, più che per imprese di dimensioni medie.

Di contro, si è notato come la Linea 2.3.b, volta invece principalmente a favorire l'introduzione di innovazioni di processo, abbia favorito maggiormente l'accrescimento dei livelli di immobilizzazioni immateriali, e dunque di creazione di conoscenza inglobata nei processi produttivi delle imprese beneficiarie, oltre a mostrare effetti positivi anche su dimensione occupazionale, patrimonializzazione e ricavi delle imprese beneficiarie. Anche in questo caso, infine, gli effetti più rilevanti si sono riscontrati per le imprese di piccole dimensioni le quali, inoltre, hanno tratto significativo beneficio anche per quanto riguarda numerosi indicatori di redditività d'impresa quali ROE, ROA e ROS.

Nel complesso, tali risultati rivelano la capacità dello strumento di supportare le imprese ad essere patrimonialmente più solide, a generare più occupazione, maggiormente capaci di generare risorse economiche e nuova conoscenza. Questo è tanto più verso quanto più le imprese oggetto del finanziamento sono imprese meno mature e di più piccole dimensioni. Si può dunque concludere che lo strumento sia in grado di generare un circolo virtuoso che metta le imprese beneficiarie nelle condizioni di crescere maggiormente, di essere più competitive e, di conseguenza, anche più attrattive per gli investitori.

### ***I progetti dell'Azione 2.3 hanno favorito i processi di digitalizzazione delle imprese?***

Le imprese che hanno beneficiato dei finanziamenti regionali proseguono nel sostenere un processo di trasformazione tecnologica e digitale coerentemente alla finalità dei progetti di sviluppo finanziati dalla Azione 2.3. "Hardware e software", "ricerca e sviluppo", "impianti e macchinari", "formazione del personale" sono gli ambiti in cui gran parte delle imprese ha continuato ad investire negli ultimi anni. Le stesse imprese infatti dichiarano come il progetto finanziato dal POR vada inquadrato in una più ampia strategia di crescita aziendale orientata all'upgrading tecnologico e alla digitalizzazione, per lo più guidata dai vertici aziendali. E non sono poche le imprese per le quali questa strategia è stata avviata proprio grazie alle agevolazioni del Programma.

	<p>Le agevolazioni del POR hanno inoltre rafforzato l'orientamento verso l'innovazione, sia di processo che di prodotto sia organizzativo/gestionale, e supportato in generale un miglioramento del livello tecnologico delle imprese. Oltre la metà delle imprese (56%) utilizza oggi tecnologie di produzione AMS (Advanced Manufacturing Systems) e tecnologie digitali avanzate, in particolare sistemi integrati di gestione, software di simulazione e modellazione virtuale, cloud computing e robotica industriale.</p> <p>A detta delle imprese partecipanti alla survey, i progetti hanno prodotto in larga parte effetti tangibili su una o più variabili di performance economica (aumento della capacità produttiva, della produttività e del fatturato) e hanno inciso, migliorandoli, su uno o più fattori di competitività, in particolare sulla flessibilità produttiva, sul know-how interno, sulla capacità di innovazione e sulla qualità imprenditoriale e manageriale. Vanno inoltre evidenziati gli effetti dei progetti in termini di miglioramento delle competenze interne, in particolare tecnico/professionali, digitali ed organizzative.</p> <p>Un ulteriore aspetto che occorre evidenziare riguarda il valore aggiunto del finanziamento della Azione 2.3. Solo una bassa quota, inferiore al 20% delle imprese, ha dichiarato nella survey che avrebbe rinunciato del tutto al progetto di sviluppo in assenza dell'agevolazione del POR, a fronte di costi troppo elevati e mancanza delle risorse finanziarie necessarie a sostenerne l'investimento. In questi termini il valore aggiunto degli incentivi della Azione 2.3 sembrerebbe non elevato. Va però sottolineato come il POR abbia comunque avuto un valore aggiunto importante nel determinare investimenti di maggiore dimensione (per oltre i due terzi delle imprese intervistate) o nel permettere di anticipare l'investimento nel tempo (per ¼ delle imprese). Va inoltre evidenziato come il POR, almeno per gli ultimi bandi, sia intervenuto in un periodo di forte incertezza economica, con le imprese soggette agli effetti negativi della pandemia Covid-19 prima e della crisi geopolitica Russia-Ucraina dopo.</p> <p>Infine, dal punto di vista dell'implementazione, va sottolineato l'elevato grado di apprezzamento delle imprese circa i contenuti, le modalità e i tempi di attuazione degli strumenti di finanziamento della Azione 2.3.</p>
<p><b>Raccomandazioni</b></p>	<p>Le analisi svolte evidenziano come gli investimenti realizzati con l'Azione 2.3 abbiano innescato comportamenti "virtuosi" da parte delle imprese: nella sostanza, una maggiore propensione verso l'innovazione, il miglioramento di alcuni fattori di competitività, un orientamento verso le tecnologie AMS e digitali avanzate, il miglioramento di alcune competenze aziendali. L'Azione 2.3 è stata quindi uno strumento importante per consentire alle imprese friulane un percorso di avvicinamento alle tecnologie abilitanti e a processi di digitalizzazione, nonché più in generale per effettuare investimenti anche in un periodo di forte incertezza economica. In quest'ottica si raccomanda per il prossimo periodo di programmazione di continuare a sostenere gli investimenti tecnologici e digitali delle imprese attraverso iniziative analoghe in ambito FESR.</p> <p>Al fine di rendere queste iniziative più efficaci, si suggerisce tuttavia di definire con maggiore dettaglio nell'ambito dei bandi di gara le tipologie di investimento ammissibili a finanziamento, al fine di convogliare le risorse disponibili sui progetti di sviluppo aziendale fortemente incentrati sulle tecnologie AMS e digitali, evitando al contempo di sostenere investimenti aziendali più "tradizionali" senza una vera spinta all'innovazione dei processi o dei prodotti. Andrebbero quindi promossi progetti più solidi, attraverso una maggiore focalizzazione dei bandi di gara sull'innovazione, l'introduzione di appositi criteri di valutazione incentrati sul livello tecnologico degli investimenti, la revisione dei costi</p>

	minimi ammissibili, al fine di evitare di finanziare progetti di piccolissima taglia
--	---